



BIMESTRALE - SPED. IN ABB. POST. GR. IV - ANNO VII - SERIE II - N. 5 - SETT. - OTT. 1976

S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA
MEMBRO DELL'UNION INTERNATIONALE DE SPELEOLOGIE

IL PRESENTE ED IL FUTURO

L'ultima volta che mi sono rivolto ai Soci parlavo di «rinnovamento e congelamento». Sono stato un cattivo profeta, dal momento che mi ritrovo ancora qui ad occupare la poltrona presidenziale per altri tre anni.

Se da un lato desidero esprimere la mia sincera gratitudine per la fiducia manifestatami da tanti elettori, dall'altra devo confessare che avrei preferito un po' più di fiducia nelle mie parole con la conseguente elezione di qualcun'altro al mio posto.

Ho già fatto presente in varie occasioni le difficoltà che si incontrano a mandare avanti la SSI sia pure con la validissima collaborazione dei Consiglieri, dei Sindaci e di alcuni preziosissimi Soci. La nostra Società richiede ormai strutture «semi-professionali»: ci vorrebbe qualcuno che potesse lavorare a tempo pieno per la SSI. Invece tutto questo rimane una pura utopia e dobbiamo accontentarci del contributo faticoso e sudato fornito da vari volenterosi nel loro tempo libero.

Non sto a rinnovare appelli alla collaborazione: non farei che ripetermi. Mi limiterò a ricordare alcuni temi principali del nostro attuale programma.

Finanziamenti. Nella presente situazione economica è indispensabile ottenere una maggiore disponibilità per le casse sociali. Le quote dei Soci ed il contributo del Mi-

in questo numero:

Editoriale del Presidente.

Grotte e speculazione edilizia.

Il terremoto e le grotte del Friuli.

Una lettera del prof. Nangeroni.

Il nuovo Consiglio Direttivo della S.S.I.

Calendario delle manifestazioni speleologiche.

nistero per i Beni Culturali ed Ambientali non bastano più a garantire alla SSI la possibilità di far sentire la propria presenza tutte le volte che sarebbe opportuno che lo facesse. Rimanendo sempre valido l'invito ai Soci di integrare la quota associativa con un contributo volontario a seconda delle possibilità personali (anche cento lire sono preziose!), vorrei che venissero esaminate da tutti le possibilità di incrementare le entrate. Aspettiamo, quindi, consigli e suggerimenti. Per ora resistiamo alla tentazione di affittare il Marguareis... ma fino a quando potremo resistere?

Rivalutazione della speleologia. In certi ambienti universitari la speleologia è considerata la scienza dei dilettanti della domenica. In attesa che tali ambienti vengano depurati dal normale decadimento bio-

(continua a pag. seguente)

(segue da pag. 61)

logico che porta alla sostituzione degli individui da altri, in generale più giovani (ma saranno più validi? o dovremo rimpiangere Nerone come la famosa vecchietta della leggenda?), stiamo cercando di arrivare ad una « legge speleologica » a carattere nazionale che garantisca una reale protezione del patrimonio insostituibile delle grotte ed al riconoscimento giuridico della SSI. In quest'ottica si inserisce anche il tentativo di far operare il Gruppo di studio per il carsismo e la speleologia nell'ambito del CNR. Finora i risultati non sono stati entusiasmanti ma la nostra pazienza (ed insistenza!) per questo genere di cose è praticamente infinita.

Miglioramento dei servizi. Anche questo anno si è riusciti ad organizzare un Corso residenziale (il 3°) sotto l'egida della SSI secondo la felice formula collaudata a Modena ed a Trieste. Si parlerà così di speleobiologia a Roma ed all'Aquila con la validissima collaborazione degli Istituti di Zoologia delle rispettive Università. Sempre nel campo dell'insegnamento si procede nell'impresa della compilazione di un vero e proprio manuale di speleologia ad opera della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della SSI. Alcune scadenze un po' troppo ambiziose sono state sostituite da altre più realistiche; forse questo non è stato neanche un male perché si potrà arrivare ad un prodotto finale estremamente più valido.

Per facilitare il compito a chi vorrà in futuro rilevare eventuali inadempienze nella realizzazione di questo programma, desidero mettere in evidenza fin d'ora che i temi sopra elencati costituiscono degli ideali da perseguire o dei buoni propositi e che la possibilità (e probabilità!) di riu-

SOMMAIRE

Message du President de la S.S.I.
Grottes et urbanisation.
Le tremblement de terre dans le
Frioul et les grottes.
Le nouveau Conseil de Direction de
la S.S.I.
Calendrier des manifestations spéléologiques.

CONTENTS

Message of S.S.I. President.
Caves and urbanization.
Earthquakes and caves in the Friuli.
The new Council of S.S.I.
Almanac of speleological activities.

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

PRESIDENZA: Prof. ARRIGO A. CIGNA
V.le Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA
SEGRETERIA: Dr. SERGIO MACCIÒ
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

S. S. I. NOTIZIARIO

Dir. Resp.: Dr. Alfonso PICIOCCHI
Redazione: Dr. Lamberto LAURETI
Dr. Antonio RODRIQUEZ
Recapito: Dr. L. LAURETI
Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

AUT. TRIB. DI NAPOLI N. 2536 DEL 14-2-1975

scita dipendono sostanzialmente da cause al di fuori del campo di azione della stessa SSI.

Comunque, com'è ovvio, il Consiglio Direttivo farà del suo meglio per perseguimento di questi scopi.

CIGNA

L'Aquila, 31 ottobre - 6 novembre 1976

CORSO RESIDENZIALE DI TECNICHE SCIENTIFICHE APPLICATE ALLA SPELEOLOGIA

Il Museo di Speleologia « V. Rivera » dell'Aquila e il Circolo Speleologico Romano organizzano in collaborazione con l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma e con l'Istituto di Zoologia dell'Università dell'Aquila, sotto gli auspici della Società Speleologica Italiana il III Corso Residenziale di Tecniche scientifiche applicate alla Speleobiologia.

Il Corso ha lo scopo di illustrare e definire i diversi stadi della ricerca biospeleologica con particolare riferimento a nuove metodologie per lo studio della fauna cavernicola in natura ed in laboratorio.

Il Corso avrà la durata di 7 giorni; inizierà la mattina del 31 ottobre 1976 a Roma presso l'Istituto di Zoologia dell'Università; la sera dello stesso giorno verrà effettuato il trasferimento a L'Aquila ove si concluderà il 6 novembre. Il corso sarà articolato in una serie di lezioni, tavole rotonde ed esercitazioni pratiche concernenti i seguenti argomenti:

— Introduzione alla biospeleologia; storia, evoluzione e stadi delle ricerche biospeleologiche.

FAUNISTICA E SISTEMATICA

Troglobi, troglotili e troglotensi; illustrazione delle componenti faunistiche delle grotte. - Raccolta, campionamento e smistamento della fauna cavernicola, freatica ed endogea. - Organizzazione di una ricerca biospeleologica a carattere faunistico in una determinata area. - Lo studio tassonomico del materiale: il ruolo dello specialista. - Analisi di un gruppo zoologico e sua radiazione adattativa in relazione all'ambiente sotterraneo.

ECOLOGIA DELLE GROTTES

L'ecosistema cavernicolo. - Metodi di misura dei parametri ambientali. - Microbiologia delle grotte. - Lo studio della comunità biotica: stima delle popolazioni; analisi delle fluttuazioni; stima dell'indice di diversità; relazione interspecifiche.

FISIOLOGIA ED ETOLOGIA

Biologia riproduttiva dei cavernicoli. - Organi di senso e loro studio morfologico. - Metodi di studio del comportamento.

BIOGEOGRAFIA DELLE GROTTES

Alcuni concetti di base della biogeografia: - Biogeografia storica e biogeografia dinamica. - Le grotte come isole: modelli matematici e biogeografia.

GENETICA ED EVOLUZIONE

L'evoluzione regressiva dei troglotili: storia delle teorie. - L'elettroforesi come metodo di studio della variabilità genetica dei cavernicoli. - Fattori che modificano la variabilità genetica delle popolazioni cavernicole: ruolo della selezione naturale, deriva genetica, flusso genico, imbreeding. - Speciazione dell'ambiente cavernicolo. - Grotte temperate e grotte tropicali e loro ruolo nell'evoluzione dei cavernicoli.

PROBLEMI DI CONSERVAZIONE E TUTELA

DEGLI ECOSISTEMI CAVERNICOLI

Le lezioni del corso saranno tenute dai Proff.:

R. Argano, P. Brignoli, A.A. Cigna, V. Cottarelli, A. Pasqualini, G.L. Pesce, S. Ruffo, V. Sbordoni, A. Vigna-Taglianti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL TRIENNIO 1976-1978

A seguito del risultato delle elezioni alle cariche sociali, della rinuncia di qualcuno degli eletti e delle delibere prese nella riunione dell'11 luglio a Bologna, il Consiglio Direttivo risulta così costituito:

Comitato esecutivo

Presidente: prof. Arrigo A. CIGNA
 Viale Medaglie d'Oro 285
 00136 ROMA - Tel. (ab.) (06) 343.195; (uff.) (06) 46.98

Vice Presidente: sig. Giulio BADINI
 Via Angelo Bisi 34
 20152 MILANO - Tel. (ab.) (02) 456.26.33; (uff.) (02) 324.641

Segretario: dr. Sergio MACCIO'
 Via Gramsci 11
 60035 JESI (AN) - Tel. (ab.) (0731) 4080; (uff.) (0731) 42.11

Tesoriere: geom. Desiderio DOTTORI
 Via Capponi 11
 60035 JESI (AN) - Tel. (ab.) (0731) 5.80.97; (uff.) (0731) 42.11

Consigliere: prof. Vittorio CASTELLANI
 Via Leonori 113
 00147 ROMA - Tel. (ab.) (06) 540.22.70; (uff.) (06) 94.14.70

Consiglieri: dr. Carlo BALBIANO D'ARAMENGO
 Via Balbo 44
 10124 TORINO - Tel. (ab.) (011) 833420; (uff.) (0161) 4.81.55

 prof. Mario BERTOLANI
 Via Caravaggio 42
 41100 MODENA - Tel. (ab.) (059) 351.374/558.487; (uff.) (059)
 218.062/219.843

ing. Giulio CAPPA
c/o Pirelli - c. 0006
Viale Sarca 202
20100 MILANO - Tel. (uff.) (02) 62.22.22.79/62.22.23.79

prof. Paolo FORTI
Via S. Vitale 27
40125 BOLOGNA - Tel. (ab.) (051) 23.72.74; (uff.) (051) 23.25.79

prof. Lamberto LAURETI
Largo S. Marcellino 10
80138 NAPOLI - Tel. (ab.) (081) 66.44.98; (uff.) (081) 20.45.72

prof. Pietro MAIFREDI
Via Cabella 22/22
16122 GENOVA - Tel. (ab.) (010) 88.33.34; (uff.) (010) 50.21.44

dr. Alfonso PICIOCCHI
Parco Comola 9
80122 NAPOLI - Tel. (ab.) (081) 65.07.38

prof. Franco UTILI
Via Colletta 30
50136 FIRENZE - Tel. (ab.) (055) 661.981/677.277

Sindaci:

avv. Martino ALMINI
Centro Resid. Parco Lambro 7
20090 SEGRATE (MI) - Tel. (ab.) (02) 213.36.12; (uff.) (02) 230.739

prof. Renato GRILLETTO
Strada S. Felice 55
10025 PINO TORINESE (TO) - Tel. (ab.) (011) 84.10.71

dr. Guido LEMMI
Corso Vannucci 57
06100 PERUGIA - Tel. (ab.) (075) 206.11

Pordenone, 29 ottobre - 4 novembre 1976

LA SPELEOLOGIA AL 6° SALONE DEL TURISMO INVERNALE

CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA SPELEOLOGICA

Una descrizione inedita del mondo ipogeo che offre interessanti campi di ricerca e attrae per le sue straordinarie bellezze.

MOSTRA DELLE ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI

Le tecniche attuali di esplorazione si avvalgono di perfezionati congegni che consentono allo speleologo di operare in condizioni di sempre maggiore autonomia e sicurezza.

MOSTRA STORICA NAZIONALE

Documenti scritti e testimonianze fotografiche dei primi pionieri e delle loro imprese ormai leggenda.

Giovedì 4 novembre

Mattino ore 10.00 - sala convegni della Fiera

RICERCHE SPELEOLOGICHE E STUDI CARSICI

Convegno scientifico

Moderatore: dr. TULLIO TREVISAN - Presidente

C.A.I. - Sezione di Pordenone.

RELAZIONI

Prof. ARRIGO A. CIGNA - Presidente Società
Speleologica Italiana:

«Gli studi speleologici in Italia».

Prof. GIUSEPPE NANGERONI - Presidente
Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano:

«Ecologia dei sistemi carsici».

Prof. FABIO FORTI

Istituto di Geologia dell'Università di Trieste:

*«Stato attuale delle conoscenze e degli studi sui fenomeni carsici
con particolare riferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia»*

Comunicazioni e interventi.

pomeriggio ore 16.00

Incontro tecnico

«Sistemi di discesa e risalita in sola corda»

Un momento di discussione e confronto fra i gruppi grotte italiani
sui nuovi sistemi di esplorazione e le nuove tecniche.

GROTTE E SPECULAZIONE EDILIZIA IN BASILICATA

Durante l'esecuzione di sbancamento del terreno per fondazioni edilizia, è stata scoperta occasionalmente una grotta in Lagonegro Centro in località Rione Rossi. I 15 metri di grotta o poco più ancora rimasti presentano ricchezza di concrezioni vive, di purissima calcite, bianchissime colate calcaree, stalattiti, stalagmiti e colonne eccezionalmente belle, diatane alcune, e dall'incantevole trasparenza altre con concrezioni simili alle formazioni coralline.

Veri tesori da difendere.

Il 16 settembre scorso sul mezzogiorno, mi pervenne una telefonata da Lagonegro da parte di alcuni soci che sollecitavano la presenza del Gruppo per accertare ed intervenire ad evitare ulteriore distruzione della bellissima cavità ipogea rinvenuta casualmente in Lagonegro Centro, Rione Rossi.

Precisavano inoltre via telefono che la distruzione avveniva con potentissime scavatrici « autoveicoli cingolati » e forse anche con mine, chiedendo di intervenire presso l'autorità di Lagonegro se possibile per provvedere subito alla cessazione di tale devastazione. Quindi, senza indugiare, convocati i soci del Gruppo e prese le attrezzature necessarie, si parte dalla sede in Trecchina per il posto indicato in Lagonegro Centro al Rione Rossi in numero di 13 per renderci conto di persona di come stessero effettivamente le cose. Sul posto troviamo un nutrito gruppetto di cittadini del luogo: persone richiamate dalla eco della scoperta che nei giorni precedenti si era divulgata e tra questi notammo la presenza del Direttore Didattico Dr. Giovambattista Isbelloni, Autorità Didattica di Lagonegro e dell'Ins. Antonio Lucibello da Lagonegro e diversi altri. Potemmo constatare « de visu » ed accertare che i danni arrecati in loco erano enormi e che la Impresa Edile con quella enorme scavatrice cingolata continuava a lavorare, che la grotta in

origine doveva essere più lunga. Una testimonianza fedele potrebbe darla la rimozione e il relativo controllo del materiale di riporto (o risulta) che è stato portato altrove e che certamente racchiude spezzoni di stalattiti e bianchissima calcite frantumata proveniente dalla grotta in parola. Sul momento è stato impossibile fare un rilievo della grotta, raccogliere dati metrici, o sviluppo totale, profondità massima, ecc., in quanto con la scavatrice che lavorava all'esterno si rendeva precaria la stabilità della grotta e delle pareti della grotta già piena di lesioni *forse procurate* dallo scoppio di mine in quanto si notavano che erano recentissime.

Molte delle concrezioni stalattitiche erano state rotte da ignoti predatori e devastatori delle bellezze naturali. Dai tronconi delle stalattiti stroncate e da quelle intere si può dedurre che la grotta era particolarmente ricca di concrezioni. Facemmo delle fotografie ed il gruppo Geo-Speleologico « Valle del Noce » spera che le stesse non siano a ricordo di una grotta che in futuro non esisterà più se non si provvederà a salvarla dalle devastazioni, recintandone l'ingresso. Il Gruppo fa un accorato appello alle Autorità competenti ad intervenire poiché ha potuto osservare che alcune concrezioni sono di tipo particolare, pare si tratti di calcite allo stato colloidale e contenente altre sostanze. Tale tipo di calcite viene chiamata dai tedeschi « Mondmilch ».

Il Gruppo intende interessare della cosa anche l'Istituto di Geologia e Geofisica dell'Università di Napoli che già altri studi ha eseguito nel Lagonegrese.

FILIPPO MAROTTA
Presidente del Gruppo
Geo-Speleologico Valle del Noce
Trecchina (Pz)

Il testo della presente nota è stato inviato alle autorità locali e regionali.

PRECISAZIONE CIRCA GLI EFFETTI DEL TERREMOTO SULLE GROTTE DEL FRIULI

Ho letto sullo scorso Notiziario un breve articolo concernente gli effetti del terremoto su alcune grotte del Friuli e mi permetto di fare alcune considerazioni o meglio osservazioni che certo non coincidono con le notizie riportate nel succitato articolo. Alcune settimane dopo il disastroso sisma del 6 Maggio e durante una pausa della modesta attività di soccorso che prestavamo nelle zone colpite, ci siamo portati in alcune grotte situate rispettivamente nella Valle del Torre (Tarcento) e nella Val Cornappo (Nimis). Le cavità sono distanti, in linea d'aria, 15 e rispettivamente 18 Km. dall'epicentro, il famigerato M.te San Simeone. Le grotte sono dunque: La grotta di Vedronza (71 FR) lunga circa 165 metri e la grotta « Pre-Oreak » (65 FR) lunga circa 300 metri. Ambedue hanno un andamento suborizzontale e terminano con sifone. Non ci sono pozzi interni. Si addentrano, anche se da parti opposte, nell'ellissoide di calcare cretaceo del M.te Bernardia, a N/E di Tarcento.

La ricognizione, effettuata con altri due colleghi del Gruppo Speleo « Bertarelli » di Gorizia, anche se per ovvi motivi veloce, ha messo in risalto che la grotta di Vedronza presentava solo sull'ingresso alcuni piccoli blocchi di roccia staccatisi dalla parete esterna. L'interno non presentava crolli od « evidenti » fratture nelle pareti. L'ac-

qua dei sifone si presentava limpida.

La Grotta « Pre-Oreak », di dimensioni più grandi e costituita da un'ampia galleria e due saloni, presentava solo in uno di essi dei segni di caduta di alcuni blocchi di roccia staccatisi dalla volta; inoltre sulla parete destra, per chi entra, si notava una linea di frattura. Le gallerie non presentavano segni evidenti di crolli od altro.

Aggiungo qui, che l'ingresso della Grotta di Canebola, seppure apertosi tra blocchi di roccia cementati da calcite ed argilla, non è franato.

Anche una quarta grotta, situata nell'Alto Cividalese e precisamente nella zona di Montefosca (Pulfero), della lunghezza di circa 300 metri e che si addentra in terreni ove la breccia calcarea si alterna a formazioni marnoso-arenacee, non presenta segni di danni.

Questa carrellata di ricognizioni, anche se brevi, ha solo voluto contribuire a far cessare quelle voci che davano le nostre grotte come sede di distruzioni, sommovimenti od altro. Certo le notizie della prima ora, necessariamente confuse, hanno contribuito a creare un po' di confusione ed anche i piccoli danni nelle grotte diventavano, dopo pochi giorni, enormi! Resta il fatto che certo ci possono essere anche state delle piccole modificazioni che lo speleologo non ha potuto vedere o non ha potuto valutare. Inoltre è indubbio che bisognerà iniziare delle ricerche per analizzare a fondo l'effetto del sisma sulle grotte. Ora la parola passerà agli studiosi.

ULDERICO SILVESTRI

II SALONE INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA SPELEOLOGICA REUS (SPAGNA) 1976

La Delegazione Speleologica della Sezione Escursionisti della F.C. Reddis, invita i fotografi di tutto il mondo a partecipare al II Salone Internazionale di Fotografia Speleologica nella città di Reus nel 1976.

Per informazioni rivolgersi a:

D. Espeleologia Reddis
P.O. Box: 217
REUS (Spagna)

Accettazione fotografie:	fino al 3 novembre 1976
Giudizio:	6-7 novembre 1976
Esposizione:	dal 4 al 12 novembre 1976
Premiazione:	12 dicembre 1976

UNA LETTERA DEL PROF. NANGERONI AL PRESIDENTE DELLA S.S.I.

Sono veramente grato al Consiglio della Società Speleologica Italiana di avermi nominato Socio Onorario, e sono commosso per le parole di partecipazione da Lei rivoltemi. Io, sono convinto di aver fatto troppo, troppo poco. La buona volontà è spesso insufficiente a compiere adeguatamente un dovere: incapacità, inesperienza, tempi, salute talora attenuano di troppo quanto uno vorrebbe fare; ed è questo il mio caso. E voi mi avete anche sopportato, e di ciò Vi ringrazio.

Auguro efficiente lavoro a Lei e a tutti i cari Soci, non solo per la conoscenza sempre maggiore dei problemi della Speleologia italiana, ma altresì una collaborazione tra i soci e con gli enti diversi perché si giunga:

1° alla integrale compilazione del Catasto Speleologico Italiano;

2° alla difesa delle zone carsiche e specificamente speleologiche italiane, non solo per le bellezze fenomenologiche e per l'importanza scientifica, ma anche per la loro conservazione in senso ecologico.

Con quest'augurio porgo a tutti i Soci, e a Lei Presidente, i miei saluti più vivi, pieni di buoni giovanili ricordi.

GIUSEPPE NANGERONI

Milano, 19 agosto 1976.

VOLONTARI PER LE ZONE TERREMOTATE DEL FRIULI

Il Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano comunica quanto segue:

Le Sezioni e Sottosezioni CLUB ALPINO ITALIANO del Friuli (recapito: Società Alpina Friulana - Via Stringher 14 - Udine - Tel. 0432/56290 oppure 0432/206290 con orario 10/12,30 - 17/19,30) organizzano

SQUADRE DI LAVORO VOLONTARIO

di quattro componenti ciascuna, completamente autosufficienti (tenda o roulotte o camper, viveri, ecc.) per turni settimanali da domenica a domenica, distinte in « Squadre A » (a disposizione su richiesta) e « Squadre B » (a disposizione solo nel periodo dalle stesse precomunicato).

Le squadre *non* devono assolutamente venire in zona se non *quando* perverrà loro espressa conferma con indicazione di *dove* recarsi.

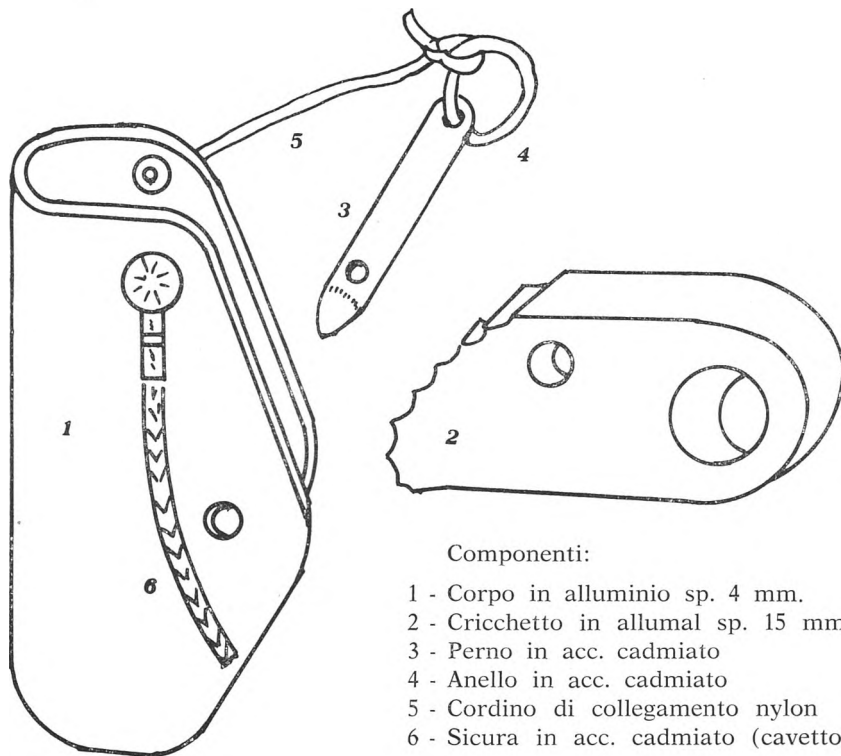
Questo invito è rivolto *particolarmente* ai giovani.

Eventuali contributi in denaro, che verrà destinato unicamente all'acquisto di materiali da costruzione, potranno essere inviati direttamente alla sede della S. A. F.

ATTREZZO PER RISALITA SU SOLA FUNE (Modello Novelli)

Ripetutamente collaudato da oltre due anni, è utilizzabile con funi da 8 - 12 millimetri.

Carico di Rottura g. 800 circa



Componenti:

- 1 - Corpo in alluminio sp. 4 mm.
- 2 - Cricchetto in allumal sp. 15 mm.
- 3 - Perno in acc. cadmiato
- 4 - Anello in acc. cadmiato
- 5 - Cordino di collegamento nylon
- 6 - Sicura in acc. cadmiato (cavetto)

Gli attrezzi al prezzo di L. 12.000 (tre unità) + spese postali possono essere richiesti a: Novelli Giuseppe

in contrassegno

via G. B. Sasso 10/29
16151 Genova Sampierdarena

I relativi imbracci in nastro di nylon possono essere richiesti a:

Roberto Roncagliolo
via Faenza 30/12
16100 Genova

I GRUPPI SPELEOLOGICI POSSONO RICHIEDERE AGLI INDIRIZZI CITATI PROVE DIMOSTRATIVE CON RELATIVO RIMBORSO SPESE. I PRESENTI PREZZI SONO VALIDI AL 31 DICEMBRE 1976 DOPO DI CHE SARANNO AGGIORNATI. CONSEGNA DOPO 5 GIORNI DALLA RICHIESTA.

COMUNICATO DEL GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. JESI

Riprende, dopo una stasi, l'attività del Gruppo speleologico della Sezione di Jesi del Club Alpino Italiano, che vanta la sua fondazione dal 1948 ed ha avuto al suo attivo le esplorazioni delle più importanti grotte delle vicine zone speleologiche.

La volontà di ripresa è di giovani ed anziani che vedono nella speleologia non solamente la funzione esplorativa, bensì anche i valori della ricerca, dello studio e del suo insegnamento.

Per raggiungere tali finalità è necessario formare un Gruppo valido e numeroso, di elementi tecnicamente preparati, ai quali la Sezione e l'organo speleologico nazionale assicurano fin d'ora ogni costruttiva collaborazione.

Ci rivolgiamo, quindi, agli appassionati di buona volontà, invitandoli ad aderire alla nostra iniziativa, fornendo il proprio nominativo in Sede - Piazza della Repubblica - JESI.

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO ROMANO

In relazione al ben noto caso « Spluga della Preta », il Circolo Speleologico Romano (Ente Morale), nel dare pieno appoggio ai colleghi dell'Associazione Speleologica Romana e a quanti altri coinvolti in azioni giudiziarie intentate loro per aver liberamente svolta la normale attività speleologica, condanna ogni forma di impedimento o di limite alla speleologia.

In particolare questo Sodalizio condanna la chiusura arbitraria di cavità quando essa, non rendendosi opportuna per precise ragioni di salvaguardia o di ricerca scientifica, venga tuttavia attuata per raggiungere posizioni di potere o di monopolio in ambito speleologico, se non addirittura per lucro.

COMUNE DI GENGA

Ordinanza n. 8 del 3 Giugno 1976

IL SINDACO

Ritenuto che la caduta di massi lungo la Gola di Frasassi costituisce grave pericolo per la pubblica incolumità;

Considerato che detto pericolo è notevolmente aumentato dopo l'apertura al pubblico delle Grotte di Frasassi, le quali rappresentano meta di una grande massa di turisti;

Ritenuta, pertanto, la necessità di disciplinare l'accesso ai fondi soprastanti la strada provinciale Frasassi, nel tratto che va dal Cimitero di San Vittore alla Frazione Pianello;

Visto l'art. 153 del T.U. della legge comunale e provinciale, 4-2-1915, n. 148;

ORDINA

E' vietato a chiunque di accedere ai fondi soprastanti la strada prov.le Frasassi, nel tratto che va dal Cimitero di San Vittore Terme alla Frazione Pianello senza preventiva intesa con la Direzione delle Grotte di Frasassi.

I trasgressori sono passibili di denuncia all'Autorità giudiziaria in base alle norme del Codice Penale.

La Giunta Municipale e gli altri Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della osservanza della presente ordinanza.

Genga, lì 3 Giugno 1976

IL SINDACO

(Geom. Siro Pagnani)

LE GROTTES D'ITALIA

Rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia
e della Società Speleologica Italiana
Direttore: **Prof. Franco Anelli**

Il Comitato Scientifico della Redazione de « Le Grotte d'Italia » costituito da:
prof. Franco Anelli (forme carsiche, paleontologia) - sig. Giulio Badini
(tecnica, documentazione) - prof. Arrigo Cigna (fisica, speleogenesi) - prof. Paolo
Forti (chimica) - prof. Pietro Maifredi (idrogeologia) - prof. Giancarlo Pasini
(geologia) - prof. Raimondo Selli (geologia), è a disposizione degli autori per
consigli, revisioni, suggerimenti, ecc. Gli autori sono vivamente pregati di met-
tersi direttamente in contatto con i membri di tale Comitato. (Non è stato
incluso nell'elenco il rag. Giovanni Dinale (biologia) perché temporaneamente
assente dall'Italia).

Periodicità: La periodicità delle Grotte d'Italia, legata ai contributi dei
collaboratori italiani e stranieri, attualmente non è regolare. I collaboratori sono
pregati di prendere visione o di richiedere alla redazione le norme per la pubbli-
cazione prima dell'invio dei lavori.

Abbonamenti: non avendo periodicità regolare la rivista, non sono possibili
normali forme di abbonamento.

Coloro che desiderano ricevere tutti i volumi che verranno stampati in futuro
possono sottoscrivere « abbonamenti aperti »: scrivendo cioè alla redazione comu-
nicando di desiderare di ricevere contrassegno tutte le pubblicazioni dell'Istituto.
Qualora si desiderasse disdire l'abbonamento aperto sarà sufficiente comuni-
carlo tempestivamente per iscritto alla redazione.

Scambi: si effettuano scambi con riviste similari.

Costo: il costo varia in dipendenza dal numero di pagine di ciascun volume
e dai costi di stampa. Ai soci della S.S.I. viene praticato uno sconto di circa
il 25% sul costo di copertina.

Copie Arretrate: sono ancora a disposizione varie copie di numeri arretrati:
per ulteriori indicazioni (prezzi, copie disponibili, etc.) scrivere alla redazione.

La Rivista pubblica *articoli scientifici* riguardanti i vari aspetti della speleo-
logia e del carsismo e note *brevi* a carattere descrittivo o tecnico.

I Manoscritti, le illustrazioni e tutta la corrispondenza riguardante la pubbli-
cazione degli articoli o note dovranno esser indirizzati a: *Paolo Forti - Redazione
delle Grotte d'Italia - Via Zamboni 67 - 40127 BOLOGNA.*

PAOLO FORTI

PARTECIPAZIONE ITALIANA AL 7° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA (SHEFFIELD 1977)

Si ricorda a tutti coloro che intendono presentare lavori al Congresso
di Sheffield l'invito di inviare al più presto il titolo ed il riassunto al

prof. Vittorio Castellani - Via Leonori 113 - 00147 ROMA
che è stato incaricato di coordinare la partecipazione italiana.

I testi dei lavori dovranno essere poi fatti avere, a cura degli
autori, al Comitato organizzatore entro il 10 gennaio 1977.

RECENSIONI

SOC. SVIZZERA DI SPELEOLOGIA - *Atti del 5° Congresso Nazionale di Speleologia. Interlaken 14-16 settembre 1974*, (Suppl. n. 9 a Stalactite), Neuchâtel 1975 (219 pp.)

A cura di R. Gigon e dedicati a Franz Knuchel deceduto, come alcuni ricorderanno, durante un'escursione di quel Congresso, sono apparsi in ottima veste gli Atti.

I lavori sono in totale 26, suddivisi in 4 sezioni: biospeleologia (46 pp.); idrologia, carsismo e speleogenesi (107 pp.); speleologia regionale (18 pp.); didattica, materiali e protezione (14 pp.). Il livello è piuttosto elevato e gli articoli sono dei validi contributi, tanto che, alcuni, potrebbero essere presi a modello sia per la forma che per il contenuto.

Fa piacere osservare che sono presenti anche due lavori italiani: uno di Rodriquez ed un altro di Bini e Cappa. Quest'ultimo, poi, è corredato da una carta geomorfologica a colori della zona del Monte Generoso, veramente pregevole.

A. CIGNA

ANNE DE MARTYNOFF et FERNAND LAMBERT - *La Spéléologie, une aventure, une science, un sport*. André Gérard et Marabout, Verviers, 1975.

Manuali di speleologia o libri che trattano genericamente di speleologia in questi ultimi anni ne sono usciti veramente molti e poiché questo è il più recente è logico aspettarsi qualcosa che lo differenzi dagli altri. L'attesa purtroppo rimane un po' delusa. Si tratta infatti di un libro dignitoso, dove però non c'è nulla che già non si ritrovi in tanti altri simili. Inoltre, pur essendo uscito solo ora, ci dà l'impressione di essere stato scritto parecchi anni fa, a giudicare dalle notizie da tempo superate circa le grotte più lunghe e profonde e il cenno troppo sommario (forse aggiunto all'ultimo) alle tecniche su sola corda. Particolarmente infelice poi è il capitolo che tratta dell'organizzazione della

speleologia nel mondo, contenendo esso infatti poche e vaghe notizie; la pagina riguardante l'Italia contiene poi molti errori, oltre che omissioni.

Nonostante questa mia impressione, nel complesso negativa, concluderò dicendo che ritengo il libro ugualmente adatto per chi inizia l'attività speleologica; infatti la materia è trattata con metodicità e ordine, la prosa è facile e scorrevole ma nello stesso tempo vivace e ne deriva una lettura interessante e piacevole che fornirà al neofita entusiasmo e utili insegnamenti. Non è invece una lettura da consigliare allo speleologo esperto il quale dovrebbe già conoscere tutta questa materia.

C. BALBIANO

J. LAWRENCE JR, R.W. BRUCKER - *The Caves Beyond* (The story of the Floyd Collins' Crystal Cave exploration). Zephyrus Press, Teaneck, 1975. pp. xxviii + 290, figg. 83, \$ 5.50.

Il bestseller, il classico della speleologia americana è stato ristampato. La prima edizione del 1955, in sole (!) 10.000 copie, era andata rapidamente esaurita; uno di questi esemplari aveva raggiunto il prezzo da collezionista di 30 dollari.

Il libro narra la spedizione che nel 1954 esplorò e rilevò la Crystal Cave nel suo complesso, portandola ad essere la grotta più lunga del mondo in quegli anni. La NSS era riuscita ad organizzare quella spedizione a livello nazionale dopo molti anni di vita travagliata della cavità, dopo innumerevoli schermaglie legali fra i proprietari dell'imbocco e le autorità federali che la intendevano acquisire.

Raggiunta questa prima meta si mise in moto la gigantesca macchina organizzativa americana. 50 persone entrarono in grotta, fra speleologi, biologi, geologi, fotografi, per un totale di 4646 ore di permanenza nell'arco di una settimana; due campi interni, infermiera, dattilografe, collegamenti con la radio e con la televisione, ecc.

The Caves Beyond, partendo sin dai particolari iniziali, fa la storia di tutta la

spedizione e degli uomini che vi presero parte. La narrazione è fatta con piglio sciolto e colorito, con l'abilità di coinvolgere il grande pubblico dei lettori nella esplorazione di una grotta.

Gli ultimi capitoli del libro sono dedicati alle relazioni scientifiche ed ai rapporti medici ed organizzativi. Il testo è abilmente sottolineato da molte belle fotografie ben scelte. La lettura è facile e piacevole anche per chi non conosce bene la lingua.

L. BRUNO

Club di Roma per ritrarre un quadro terrificante del disastro ecologico.

Quello che più ci interessa è il capitolo riguardante la conservazione del suolo e le foto che testimoniano l'erosione dei terreni. I dati non sono fra i più rassicuranti (140% in più di deserti; 50% in meno di terre coltivabili; 400% in più di terreni aridi), ma pur tuttavia l'impostazione di questa relazione pecca troppo di pessimismo.

L. BRUNO

MARIO PAVAN - *Aspetti della conservazione del suolo e dello sviluppo forestale nel quadro delle condizioni ecologiche del mondo*. Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Roma, 1975. pp. 45-76, figg. 6, tab. 1. (Collana Verde n. 38).

L'A. è uno fra i più famosi esperti della situazione ecologica italiana e mondiale. In questa pubblicazione egli parte dalle previsioni del famoso « Rapporto » del

PROCESSO F.I.E. - A.S.R.

Per un intralcio burocratico il processo FIE-ASR, sospeso a Luglio, è stato rinviato « a nuovo ruolo ». Ciò significa che molto probabilmente dovrà iniziare di nuovo da capo.

Non è neppure prevedibile la data di una udienza, mentre la rivista *Nuova Speleologia* si è vista costretta a sospendere le pubblicazioni.

NUOVE PUBBLICAZIONI

E' uscito il 2° volume della serie

QUADERNI DI SPELEOLOGIA

editi dal Circolo Speleologico Romano.

Il volume pubblicato per conto della Commissione Biospeleologica della S.S.I., contiene la

BIBLIOGRAFIA SPELEOLOGICA ITALIANA (1971-1974)

a cura di Luigi Boscolo

un utile strumento di consultazione per biospeleologi, speleologi e zoologi, comprendente 162 riassunti di lavori sulla fauna cavernicola italiana, ordinati per argomento.

Il Quaderno è in vendita presso il Circolo Speleologico Romano a L. 2.000.

* * *

E' disponibile il Quaderno n. 1: « Catalogo dei ragni cavernicoli italiani », di P.M. Brignoli a L. 3.000.

Inviare le richieste a:

CIRCOLO SPELEOLOGICO ROMANO
Via Ulisse Aldrovandi, 18 - 00197 ROMA

STAMPA DIVULGATIVA

E' possibile pubblicare su una rivista a larga tiratura e diffusione articoli e notizie di speleologia. La rivista è « *Mondo Archeologico* », che non solo è disposta, ma è molto interessata a pubblicare relazioni di esplorazioni o spedizioni.

Preferibilmente gli articoli devono essere non troppo tecnici (la rivista è diretta al grande pubblico non esperto di spit e dres-

ler) e corredati di fotografie in b/n o colori per una migliore valorizzazione. La direzione della rivista richiede anche un breve curriculum dell'articolista o del gruppo cui lo stesso appartiene per accostarlo all'articolo.

Essendo già in corrispondenza con la Direttrice Scientifica Mirella Rostaing Casini, consiglio di inviare a me (via Etiopia 6, 00199 Roma) notizie, articoli e foto per abbreviare i tempi di pubblicazione.

LUIGI BRUNO

LE COMMISSIONI DELLA SSI E DELL'UIS

Nella riunione dell'11 luglio scorso a Bologna, il Consiglio ha approvato le seguenti nomine dei delegati italiani presso l'UIS e le sue Commissioni. I Delegati delle Commissioni UIS coincidono con i Responsabili delle corrispondenti Commissioni SSI.

Delegati ufficiali della SSI presso l'UIS:	Franco ANELLI, Sergio MACCIO
Gruppo di lavoro per gli Statuti:	Giuseppe LICITRA
Commissione per l'erosione carsica:	Pietro MAIFREDI
Commissione per i fenomeni chimico-fisici:	Carlo BALBIANO
Commissione per la tipologia carsica:	Lamberto LAURETI
Commissione per la speleocronologia:	Vittorio CASTELLANI
Commissione per l'insegnamento (corrispondente alla Comm. Naz. Scuole di Spel.):	Sergio MACCIO', Franco UTILI, Paolo FORTI
Commissione per i materiali:	Franco UTILI, Vittorio CASTELLANI
Commissione per il soccorso:	Sergio MACCIO'
Commissione per la speleologia subacquea:	Lamberto FERRI-RICCHI
Commissione per la bibliografia:	Lamberto LAURETI, Ezio BURRI
Commissione per i segni convenzionali:	Giulio CAPPA
Commissione per la terminologia:	Franco ANELLI, Fabio FORTI, Arrigo CIGNA
Commissione per le grotte maggiori:	Giulio BADINI
Commissione per la protezione delle grotte e delle regioni carsiche:	Giulio BADINI, Alfonso LUCREZI
Commissione per la speleoterapia:	Alfonso PICIOCCHI, Franco UTILI
Commissione per la speleobiologia:	Alfredo BINI
Commissione per la preistoria e l'antropologia:	Alfonso PICIOCCHI

CALENDARIO

DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

1976

8-10 ottobre, SORRENTO: 3° Simposio Scientifico del CIRSS (adesioni entro 30/8 alla Segreteria del CIRSS, c/o Oceanic Press, via Paisiello 40, 00198 Roma).

31 ottobre-6 novembre, L'AQUILA: Corso residenziale di tecniche scientifiche applicate alla Speleobiologia.

4 novembre, PORDENONE: Convegno sui « Fenomeni carsici nel Friuli Occidentale » in occasione del 6° Salone del Turismo Invernale.

1977

7-18 marzo, MAR DEL PLATA (ARGENTINA): Conferenza Mondiale sulle acque.

11-14 luglio, GREENWICH (INGHILTERRA): Simposio Internazionale sulla dendrocronologia nell'Europa settentrionale.

10-17 settembre, SHEFFIELD (INGHILTERRA): VII Congresso Internazionale di Speleologia. Le adesioni, necessarie per ricevere la Seconda Circolare, vanno inviate entro il 1° maggio 1976 al seguente indirizzo:

The Secretary, 7th International Speleological Congress, B.E.C. Travel Limited, 63 Dunkeld Road, Ecclesal, Sheffield S11 9HN, England

4-6 novembre, GORIZIA: 3° Convegno di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia. Chiedere la prima circolare con la scheda di adesione alla Segreteria del Convegno, presso il Gruppo Speleo « L. V. Bertarelli », C.A.I., Via Rossino 13, 34170 Gorizia.

1978

Aprile, NAPOLI: Seminario internazionale sui processi paleocarsici e neocarsici nell'Italia Meridionale.

